



ULSS6
EUGANEA

Piani Mirati di Prevenzione

Dott. Alberto Minuzzo

Referente Piani Mirati di Prevenzione – SPISAL ULSS6 Euganea

Padova, 9.6.2023

Strumento descritto nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025: rappresenta l'elemento cardine di 3 Programmi Predefiniti nel contesto del Macro Obiettivo legato alla sicurezza sul lavoro



MO4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

PROGRAMMA PREDEFINITO PP6 "PIANO MIRATO DI PREVENZIONE"

PROGRAMMA PREDEFINITO PP7 "PREVENZIONE IN EDILIZIA ED AGRICOLTURA"

**PROGRAMMA PREDEFINITO PP8 "PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL
LAVORO"**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
XI legislatura

Proposta n. 2507 / 2021

PUNTO 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/12/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1858 / DGR del 29/12/2021

OGGETTO:

Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025.

Con la DGR n.1866 del 29/12/2021 la Regione del Veneto ha recepito il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025, impegnandosi a sviluppare e implementare quanto proposto dal documento.

REGIONE DEL VENETO



ULSS6
EUGANEA

N. 327 del 05-05-2022

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

dott. Paolo FORTUNA

Coadiuvato dai Signori:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DIRETTORE SANITARIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Note Trasparenza: Piano di Prevenzione Aziendale

**OGGETTO: Piano di Prevenzione Aziendale in attuazione al Piano Regionale
Prevenzione 2020-2025**

Sulla scorta del Piano Regionale di Prevenzione è stato elaborato
Il Piano Aziendale di Prevenzione in cui sono stati individuati i referenti
dei diversi Piani predefiniti

Cos'è un Piano Mirato di Prevenzione? (1)

Il PMP si configura come un **modello territoriale partecipativo** di **assistenza e supporto** alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

- Strumento innovativo di controllo, volto al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.
- Sostiene i DdL nel percorso di autovalutazione del livello di sicurezza, nella gestione dei rischi e nell'organizzazione della sicurezza aziendale

Cos'è un **Piano Mirato di Prevenzione?** (2)

- Mira a garantire uniformità, equità e trasparenza dell'azione pubblica e creare maggiore consapevolezza da parte dei DdL in merito ai rischi lavorativi.
- Prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei lavoratori, associazioni di categoria, figure aziendali della SSL) per una crescita globale della cultura della sicurezza
- La sua attivazione è concordata all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08

Cos'è un **Piano Mirato di Prevenzione?** (3)

Concetto di “empowerment” → Il progetto mira a **stimolare il miglioramento** del livello di salute e sicurezza di aziende virtuose che hanno un gap di conoscenza

Azione di prevenzione che trova la sua origine nelle esperienze storiche già sviluppate a livello regionale con i **Piani di Comparto**

Diverse ATS della Regione Lombardia hanno maturato nel corso degli ultimi anni una serie di esperienze nell'implementazione dei PMP

Le principali fasi del PMP:

- Fase di assistenza
- Fase di monitoraggio e vigilanza
- Fase di valutazione di efficacia

FASE DI ASSISTENZA

- Analisi iniziale e progettazione dell'intervento in loco condivisa con enti/strutture territoriali di rappresentanza, anche tramite il tavolo previsto dall'art.7 del D.Lgs. 81/08
- Individuazione del target di aziende da coinvolgere con il PMP ed **informazione alle stesse mediante lettere e seminari**

FASE DI MONITORAGGIO E VIGILANZA

- Autovalutazione aziendale con scheda dedicata

- Vigilanza a campione delle aziende coinvolte nel PMP e rilevazione delle soluzioni adottate dalle aziende

VERIFICA DI EFFICACIA

- Monitoraggio delle singole attività previste dal PMP mediante appositi indicatori
- Raccolta e costituzione di un repertorio delle soluzioni attuate nelle aziende rispetto alle criticità (“buone prassi”)
- Diffusione e restituzione dei risultati, delle soluzioni e delle misure migliorative con il coinvolgimento degli stakeholders locali

IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE NELLA REGIONE VENETO

1. FASE PRELIMINARE DEL PROCESSO
2. PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO
3. INFORMAZIONE ALLE AZIENDE
4. INTERVENTO DEGLI SPISAL

IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE NELLA REGIONE VENETO

1. FASE PRELIMINARE DEL PROCESSO

Analisi del contesto socio- occupazionale



Individuazione settori di intervento



Scelta obiettivi PMP



ATTIVAZIONE PIANO MIRATO

Un Piano Mirato di Prevenzione può essere attivato da:

*Infortuni gravi e
mortalità in logistica e
metalmeccanica a
causa della viabilità*

EVENTI SENTINELLA

NUOVA NORMATIVA

*nuovo valore limite
di esposizione per
polveri dei legni
duri*

**APPLICAZIONE DI
NUOVE PRASSI**

**ANDAMENTO
INFORTUNI E MALATTIE
PROFESSIONALI**

PP06 - Progettazione e realizzazione PMP per tre comparti produttivi (diversi da Edilizia e Agricoltura)

AZIONE PREVISTA

PP6

Progettazione e realizzazione PMP su tre comparti

COMPARTI CONDIVISI A LIVELLO REGIONALE:

- LEGNO
- LOGISTICA
- METALMECCANICA

MONITORAGGIO REGIONALE

Indicatori per il monitoraggio delle attività di assistenza e controllo da parte delle ULSS sui settori produttivi oggetto del PMP

Numero aziende, numero PAT e numero addetti per categoria ATECO. Aziende attive al 31/12/2020

Categoria ATECO	N° AZIENDE	N° PAT	N° ADDETTI
Legno	886	1.057	4.163
Logistica	181	219	2.782
Metalmeccanica	2.446	3.162	38.605
TOTALE	3.513	4.438	45.550

Distribuzione del numero di aziende per classi di addetti e per categoria ATECO. Aziende attive al 31/12/2020

Categoria ATECO	Classe N°ADDETTI					TOTALE
	<2	2-5	6-15	16-50	≥51	
Legno	397	341	110	28	10	886
Logistica	73	51	27	18	12	181
Metalmeccanica	770	711	520	294	151	2.446
TOTALE	1.240	1.103	657	340	173	3.513

METALMECCANICA : *analisi socio-occupazionale e delle evidenze epidemiologiche di rischio e di danno (Inf e MP)*

attività tra le più diffuse in provincia, con numero addetti pari al 14% del totale e 16% degli infortuni.



Il Tasso infortunistico grezzo annuo per 1000 addetti è di 19,6 contro il 16,6 del totale dei settori produttivi

OBIETTIVI SPECIFICI DI CIASCUN PIANO

Metalmeccanica:

- Riduzione del numero di macchine fuori norma
- Miglioramento e tracciabilità di formazione e addestramento (macchine e carrelli elevatori)

Lavorazione del legno:

- Riduzione del numero di macchine fuori norma
- Incremento dell'uso degli spingitoi
- Riduzione dell'esposizione a polveri di legno duro e miglioramento delle indagini ambientali

Logistica e trasporto merci:

- Attuazione e manutenzione di una corretta viabilità interna ed esterna
- Adeguata valutazione dei rischi interferenziali
- Adeguata gestione delle banchine di carico

IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE NELLA REGIONE VENETO

2. PROGETTAZIONE INTERVENTO

Presentazione e condivisione in sede di CRC ex art. 7 D.Lgs. 81/08



Elaborazione di questionari (“checklist”) per le aziende



Scelta dei criteri per selezionare le aziende da coinvolgere nei 3 diversi PMP



Elaborazione di questionari (“checklist”) per le aziende (1)

Rappresentano il frutto dell'attività condotta da specifici tavoli regionali (uno per ogni comparto in cui si realizzerà il PMP) in cui sono stati coinvolti rappresentanti di tutti gli SPISAL delle ULSS del Veneto

Elaborazione di questionari (“checklist”) per le aziende (2)

Ciascun tavolo regionale ha dato vita a due documenti specifici per il comparto:

1. Checklist di autovalutazione

- Utile al DdL per verificare la presenza nella sua azienda dei requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa
- Sono elencati i documenti che possono essere richiesti in fase ispettiva (“*trasparenza dell’azione pubblica*”)
- Nato per rimanere un documento “interno” all’azienda
- Riguarda la parte **assistenziale** del progetto

2. Questionario da restituire agli SPISAL

- Utile ad acquisire informazioni riguardo al livello di sicurezza delle aziende coinvolte nel PMP in relazione ai rischi considerati
- Deve essere compilata dalla ditta e “restituita” agli SPISAL
- Raccolta di “buone prassi”
- Offre “spunti di miglioramento” per le aziende
- Rappresenta una “guida” per gli operatori del Servizio in fase ispettiva

Elaborazione di questionari (“check-list”) per le aziende (3)

Le **CHECK-LIST di AUTOVALUTAZIONE** specifiche per ciascun settore oggetto del PMP sono reperibili on line sul sito dello SPISAL ULSS6 Euganea all’interno della sezione **Piani Mirati di Prevenzione**

The screenshot shows the website interface for SPISAL ULSS6 Euganea. The top navigation bar includes 'CORONAVIRUS', 'COME FARE PER', 'CON NOI', 'URP', and 'TRASPARENZA'. The main content area is titled 'Piani mirati di Prevenzione' and contains the following text:

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, in riferimento al Macro Obiettivo riguardante la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sul lavoro, ha previsto la realizzazione sul territorio della Regione Veneto di una serie di iniziative condotte dal Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) afferente al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS, tra cui l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP).

Cosa sono i Piani Mirati di Prevenzione (PMP)?
I PMP rappresentano un nuovo modello di intervento attivo, coerente con i Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, in grado di coniugare vigilanza e assistenza, aumentando così l'efficienza dell'azione pubblica e il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
La Regione del Veneto, condividendo la programmazione con Enti e Partì Sociali in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008), ha individuato tre settori strategici per l'applicazione di tali PMP: i settori del legno, della logistica e della metalmeccanica.

I Piani Mirati di Prevenzione prevedono tre distinte fasi:

- **Assistenza:** in cui vengono informate le Aziende coinvolte nel progetto e forniti gli strumenti (definiti con la collaborazione delle parti sociali) per procedere ad un'autovalutazione relativamente a specifici rischi del settore.
- **Monitoraggio e vigilanza:** in cui si richiede alle Aziende coinvolte la compilazione un questionario relativo al livello di sicurezza e salute all'interno dell'Azienda, in riferimento a specifici rischi. Successivamente un campione di Aziende sarà oggetto di interventi di vigilanza condotti da parte del Servizio.
- **Verifica di efficacia:** in cui a livello territoriale si raccolgono e diffondono i risultati a tutte le parti interessate, comprensivi delle eventuali "buone prassi" individuate.

Manuali e check list utili alle aziende per un'adeguata autovalutazione rispetto a specifici rischi del settore e per una corretta gestione degli stessi.

- Igiene e Sicurezza nelle attività metalmeccaniche - **Manuale e check-list di autovalutazione**
- Igiene e Sicurezza nella lavorazione del legno - **Manuale e check-list di autovalutazione**
- Settore della logistica - **Check-list di autovalutazione**
- Sicurezza della viabilità in azienda - **Manuale**

At the bottom of the page, there is a search bar, a 'Vota questa pagina' button, and a date stamp: 'Ultimo aggiornamento: 24/05/21'.

Elaborazione di questionari (“check-list”) per le aziende (4)



Igiene e Sicurezza nelle attività METALMECCANICHE



Piano mirato di Prevenzione

CHECK LIST DI AUTO-VALUTAZIONE PER IL COMPARTO METALMECCANICA

Le liste di controllo riportate di seguito, servono per verificare la presenza delle caratteristiche di sicurezza specifiche di ciascuna macchina o argomento trattato, principalmente in riferimento a pericoli di natura meccanica ed elettrica.

Possono essere utilizzate periodicamente per verificare il mantenimento dei requisiti di sicurezza delle macchine ed attrezzature presenti nella propria Azienda. Laddove la risposta risulti negativa, è indispensabile un intervento specifico.

L'Azienda potrà adottare soluzioni diverse da quelle proposte purché siano di pari efficacia preventiva.

Le domande sono suddivise per capitoli di rischio:

- ✓ Sicurezza delle macchine
- ✓ Interventi di manutenzione, registrazione, pulizia e regolazione
- ✓ Mezzi di sollevamento
- ✓ Impianti di aspirazione polveri, fumi e vapori e sistemi di abbattimento e raccolta
- ✓ Sicurezza elettrica
- ✓ Segnaletica
- ✓ Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

L'ultima pagina del questionario riporta l'elenco dei principali documenti da predisporre e mettere a disposizione degli organi di vigilanza (in corso di sopralluogo e/o a seguito di richiesta). Si precisa che si tratta di un elenco non esaustivo di tutti gli adempimenti previsti dalla norma, finalizzato esclusivamente ad orientare l'azienda nell'individuazione dei documenti più rilevanti in relazione allo specifico settore produttivo.

Selezione delle aziende da coinvolgere nei diversi PMP



Elenco delle ditte coinvolte definito da ogni ULSS a partire dal database dei flussi INAIL- Regioni sulla base di specifici codici ATECO, tenendo conto di criteri concordati a livello Regionale:

- Incidenza infortuni (nel quinquennio 17-21)
- n. dipendenti (70% piccole imprese < 30 addetti)
- risultati di pregressi interventi di vigilanza da parte del Servizio

IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE NELLA REGIONE VENETO

3. INFORMAZIONE ALLE AZIENDE

Seminari con le aziende selezionate



Invio del questionario alle aziende



Restituzione del questionario compilato dalle aziende allo SPISAL



QUESTIONARIO DA RESTITUIRE ALLO SPISAL

- Si tratta di un questionario da compilare on line
- Il link verrà inviato alla mail aziendale (non PEC) già fornito in sede di registrazione all'incontro odierno
- **Risposte al questionario da inviare entro settembre 2023**

IL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE NELLA REGIONE VENETO

4. INTERVENTO DEGLI SPISAL

Valutazione dei questionari compilati dalle ditte



Scelta delle aziende in cui effettuare un sopralluogo ispettivo

Offerta di momenti informativi/formativi alle figure della prevenzione

Restituzione dei risultati a tutte le parti interessate

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI DEL PMP



2022									2023						
apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug

Declinazione del progetto all'interno del Piano di Prevenzione Aziendale



Fase preliminare del progetto



Coinvolgimento parti sociali



Elaborazione checklist



Seminari con le ditte coinvolte



INVIO DEI QUESTIONARI ALLE DITTE SELEZIONATE



Valutazione dei questionari compilati e realizzazione dell'attività di controllo da parte dello SPISAL



Grazie per l'attenzione